



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

DETERMINAZIONE

N. 360 DEL

2 aprile 2019

Servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza

Struttura proponente:

OGGETTO:

Affidamento diretto, ex art. 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, di: "Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale". Approvazione di un avviso pubblico per lo svolgimento di una indagine esplorativa del mercato e di un disciplinare di svolgimento della relativa procedura di affidamento. Prenotazione impegno di spesa.

Con impegno contabile

Senza impegno contabile

L'estensore

Il Responsabile del procedimento

Il dirigente

f.to dott. Massimo Messale

Area Bilancio, Ragioneria.

Data di ricezione:

Protocollo N°

ANNO FINANZ.	CAPITOLO	C/R/P	IMPEGNO			STANZIAMENTO BILANCIO	DISPONIBILITÀ RESIDUA	IL DIRIGENTE
			NUMERO	DATA	IMPORTO			

Data registrazione impegno di spesa _____

Si attesta la regolarità contabile del presente atto e la copertura finanziaria dello stesso.

**Il Dirigente della struttura
competente in materia
di bilancio e ragioneria**
f.to dott. Giorgio Venanzi

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche, di seguito Regolamento;

VISTA la determinazione del Segretario generale 22 gennaio 2019, n. 54 (Istituzione delle aree e degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 30 ottobre 2018, n. 777);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 8 novembre 2018, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 31 ottobre 2018, n. 193, al sottoscritto dott. Paolo Cortesini è stato conferito l'incarico di direttore del servizio "Prevenzione della corruzione, Trasparenza";

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito denominato RGPD, che, nell'ambito del CAPO IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento), Sezione 4 (Responsabile della protezione dei dati), disciplina la figura del Responsabile della protezione dei dati, per il seguito RPD;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche;

VISTI, in particolare, del RGPD:

- l'articolo 37 (Designazione del responsabile della protezione dei dati), a norma del quale:
 - *“Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento designano sistematicamente un responsabile della protezione dei dati ogniqualevolta:
 - a) il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali;”* (par. 1., lett. a));
 - *“Il responsabile della protezione dei dati è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39.”* (par. 5.);

- *“Il responsabile della protezione dei dati può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi.”* (par. 6.);
- l’articolo 38 (Posizione del responsabile della protezione dei dati);
- l’articolo 39 (Compiti del responsabile della protezione dei dati), paragrafo 1., a termini del quale il RPD *“... è incaricato almeno dei seguenti compiti:*
 - a) *informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell’Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;*
 - b) *sorvegliare l’osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell’Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l’attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;*
 - c) *fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d’impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell’articolo 35;*
 - d) *cooperare con l’autorità di controllo;*
 - e) *fungere da punto di contatto per l’autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all’articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.”;*

VISTO, in particolare, del Regolamento l’articolo 411 ter (Responsabile della protezione dei dati personali), ai sensi del quale:

- *“Il responsabile della protezione dei dati personali (RPD) è nominato con apposito provvedimento del direttore del servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza, sentito il segretario generale, in conformità con quanto stabilito dall’articolo 37, paragrafi 5. e 6. del RGPD. La nomina del RPD è sempre preceduta, a seconda dei casi, dall’emanazione di un apposito avviso pubblico per la ricerca della relativa professionalità o dall’adozione di una procedura di evidenza pubblica.”* (co. 1, così come di recente sostituito dal punto 1, dell’allegato A alla deliberazione dell’Ufficio di presidenza 27 febbraio 2019, n. 39);
- *“Il RPD provvede a svolgere i compiti di cui all’articolo 39 del RGPD nonché quelli ulteriori stabiliti con il provvedimento di nomina o con atto successivo, da eseguirsi nei termini e con le modalità di cui all’articolo 38 dello stesso.”* (co. 2);

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche;

VISTI in particolare, del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche:

- l’articolo 32, che disciplina le diverse fasi delle procedure di affidamento dei contratti pubblici e, più puntualmente, il comma 2 in merito alla determinazione a contrarre e al contenuto della stessa;

- l'articolo 36, comma 2, ai sensi del quale “.... *le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi ... di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:*
 - a) *per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*”;

VISTE le:

- Linee Guida n. 3, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», di cui alla deliberazione dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) 26 ottobre 2016, n. 1096 e successivi aggiornamenti;
- Linee Guida n. 4, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, di cui alla deliberazione dell'ANAC 26 ottobre 2016, n. 1097 e successivi aggiornamenti;

ATTESO che occorre procedere alla nomina del nuovo RPD del Consiglio regionale in conformità con le richiamate disposizioni normative e regolamentari;

RITENUTO che, stante la delicatezza, complessità e multidisciplinarietà delle attività di pertinenza del RPD, la soluzione preferibile – affinché possa essere raggiunta la migliore sintesi tra i requisiti della competenza e professionalità in materia di protezione dei dati personali e dell'autonomia e indipendenza (assenza di conflitto di interessi rispetto sia al trattamento di dati personali che alla definizione delle finalità o modalità del trattamento degli stessi ovvero non sottoposizione/assoggettamento a vincoli di subordinazione, all'esercizio del potere direttivo, organizzativo e disciplinare) richiesti per lo svolgimento del ruolo in parola – consista nella scelta del medesimo RPD all'esterno e, più specificatamente, nell'affidamento, ai sensi del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, del relativo servizio a un operatore economico dotato di un adeguato e diversificato *know how* in materia di tutela dei dati personali e di elevato standard deontologico;

RITENUTO pertanto:

- di poter avviare, in conformità con la richiamata normativa, una procedura negoziata per l'affidamento diretto di “Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio”, di seguito Servizio, attraverso una trattativa diretta sul Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA);
- che la scelta dell'operatore economico debba seguire lo svolgimento di una indagine esplorativa del mercato diretta all'acquisizione di una manifestazione di interesse da parte degli operatori economici interessati, funzionale allo stesso affidamento;
- di articolare tale procedura di affidamento, coerentemente con i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione, nei termini a seguire:
 - valore massimo stimato dell'affidamento, al netto dell'IVA al 22%: euro 30.000,00 (euro trentamila/zerozero);

- durata dell'affidamento del Servizio: anni 2 (due), decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione dello stesso, come risultante da apposito verbale;
- contenuti del Servizio: quelli puntualmente riportati nel paragrafo 3. del “Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento di: “Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio”, di cui all’Allegato B alla presente determinazione, di seguito Disciplinare;
- scelta dell’operatore economico: nei termini di cui al paragrafo 6. del Disciplinare e, più specificatamente, in base a una unilaterale e discrezionale valutazione della completezza e afferenza del servizio proposto dagli operatori economici interessati ai contenuti di cui al paragrafo 3. e sul presupposto del possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 5. dello stesso Disciplinare – tenuto anche conto del *curriculum* aziendale, dei *curricula* dei professionisti in servizio – e al prezzo offerto;
- termine ultimo per la presentazione dell’offerta da parte degli operatori economici interessati: ore 12:00 del decimo giorno successivo alla contestuale pubblicazione dell’“Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all’affidamento di: “Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio”, per il seguito Avviso, e del Disciplinare nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto sezione di primo livello “Bandi di gara e contratti”, sotto sezione di secondo livello “Bandi”, del sito istituzionale del Consiglio regionale e nella sezione “BANDI E AVVISI”, sotto sezione “BANDI” dell’*home page* dello stesso;

DATO ATTO che, anche ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, si provvederà, prima dell’avvio della procedura negoziata per l’affidamento del Servizio, a richiedere il codice identificativo di gara (CIG) all’ANAC;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2018, n. 20 (Bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l’esercizio finanziario 2019-2021 in applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 9 gennaio 2019, n. 2 (Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l’esercizio finanziario 2019-2021 in applicazione del decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118. Presa d’atto - Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni,

programmi e macroaggregati per le spese; approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

RITENUTO di prenotare sul capitolo U00017 - 1.03.02.13.00. “Servizi ausiliari per il funzionamento dell’Ente” del bilancio di previsione 2019-2021 del Consiglio regionale del Lazio per l’esercizio finanziario 2019-2021, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di euro 15.000,00 (euro quindicimila/zerozero), oltre all’IVA al 22% pari a euro 3.300,00 (euro tremilatrecento/zerozero), per l’esercizio finanziario 2019, rinviando alla successiva determinazione di aggiudicazione la quantificazione dell’impegno di spesa presunta a carico dello stesso esercizio e la prenotazione dell’impegno di spesa per l’esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell’articolo 31 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, per “*ogni singola procedura per l’affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano nell’atto di adozione ovvero nell’atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento... un responsabile unico del procedimento (RUP)*”;
- all’interno della scrivente struttura la Sig.ra Maria Grazia Tosiani risulta:
 - essere in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza *ex* articolo 31 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e Linee Guida ANAC n. 3/2016 e successivi aggiornamenti, necessari per un adeguato svolgimento del ruolo di RUP nella procedura di affidamento di cui ci si occupa;
 - non trovarsi, conformemente con quanto previsto dall’articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e successive modifiche e dall’articolo 42 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, in situazione di conflitto di interesse, neppure potenziale, con l’oggetto del Servizio;

RITENUTO pertanto di nominare RUP della procedura di affidamento di cui trattasi la Sig.ra Maria Grazia Tosiani che, con riferimento alla stessa, in conformità con le previsioni di cui all’articolo 411 bis del Regolamento è nominato anche “persona autorizzata al trattamento dei dati personali” a essa relativi;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 23 e 37;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

1. di avviare, ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, una procedura negoziata per l’affidamento diretto, attraverso una trattativa diretta sul MePA – con applicazione delle Regole ossia del documento che definisce i termini e le condizioni per l’accesso e l’utilizzo del Sistema di e-Procurement della Pubblica

- Amministrazione – di: “Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio”;
2. di approvare, ai fini di cui al punto 1.:
 - a) l’Allegato A alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, concernente “Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all’affidamento di: “Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio”;
 - b) l’Allegato B alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, concernente “Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento di: “Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio”;
 3. di stabilire che la procedura di affidamento *de qua*, coerentemente con i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione, si articoli nei termini di seguito precisati:
 - a) valore massimo stimato dell’affidamento, al netto dell’IVA al 22%: euro 30.000,00 (euro trentamila/zerozero);
 - b) durata dell’affidamento del Servizio: anni 2 (due), decorrenti dalla data di avvio dell’esecuzione dello stesso, come risultante da apposito verbale;
 - c) contenuti del Servizio: quelli puntualmente riportati nel paragrafo 3. del Disciplinare;
 - d) scelta dell’operatore economico: nei termini di cui al paragrafo 6. del Disciplinare e, più specificatamente, in base a una unilaterale e discrezionale valutazione della compiutezza e afferenza del servizio proposto dagli operatori economici interessati ai contenuti di cui al paragrafo 3. e sul presupposto del possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 5. dello stesso Disciplinare – tenuto anche conto del *curriculum* aziendale e dei *curricula* dei professionisti di cui ci si avvale – e al prezzo offerto;
 - e) termine ultimo per la presentazione dell’offerta da parte degli operatori economici interessati: ore 12:00 del decimo giorno successivo alla contestuale pubblicazione dell’Avviso e del Disciplinare nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto sezione di primo livello “Bandi di gara e contratti”, sotto sezione di secondo livello “Bandi”, del sito istituzionale del Consiglio regionale e nella sezione “BANDI E AVVISI”, sotto sezione “BANDI” dell’*home page* dello stesso;
 4. di dare atto che, anche ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, si provvederà, prima dell’avvio della procedura negoziata per l’affidamento del Servizio, a richiedere il CIG all’ANAC;
 5. di stabilire che l’Amministrazione procederà, ai sensi dell’articolo 36, comma 5 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, alla verifica del possesso, da parte dell’aggiudicatario, dei requisiti previsti dalla vigente normativa e di quelli specificamente stabiliti dal Disciplinare, subordinando l’efficacia dell’aggiudicazione all’esito positivo di tali verifiche;
 6. di nominare RUP della procedura di affidamento di cui trattasi la Sig.ra Maria Grazia Tosiani che, con riferimento alla stessa, in conformità con le previsioni di cui all’articolo 411 bis del Regolamento, è nominato anche “persona autorizzata al trattamento dei dati personali” a essa relativi;

7. di dare atto che alla copertura della spesa per l'acquisizione del Servizio si provvede attraverso lo stanziamento di cui al capitolo U00017 - 1.03.02.13.00. "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" del bilancio di previsione 2019-2021 del Consiglio regionale del Lazio, che presenta la necessaria disponibilità, e di prenotare pertanto sullo stesso capitolo la somma di euro 15.000,00 (euro quindicimila/zerozero), oltre all'IVA al 22% pari a euro 3.300,00 (euro tremilatrecento/zerozero), per l'esercizio finanziario 2019, rinviando alla successiva determinazione di aggiudicazione la quantificazione dell'impegno di spesa presunta a carico dello stesso esercizio e la prenotazione dell'impegno di spesa per l'esercizio finanziario 2020;
8. di pubblicare la presente determinazione, l'Allegato A alla stessa e il Disciplinare nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", sotto sezione di secondo livello "Bandi", del sito istituzionale del Consiglio regionale e nella sezione "BANDI E AVVISI", sotto sezione "BANDI" dell'*home page* dello stesso
9. di trasmettere la presente determinazione al direttore del servizio "Amministrativo", al dirigente dell'area "Gare, Contratti", al dirigente dell'area "Bilancio, Ragioneria" e al RUP, per i successivi e consequenziali adempimenti.

f.to dott. Paolo Cortesini

